



Denominazione del Corso di Studio: Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione

Classe: L-3, L-20

Sede: via Trieste 40, Pisa

Primo anno accademico di attivazione:

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Adriano Fabris (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame - Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Sig.ra Jasmine Boulanouar (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Eva Marinai (Docente del CdS)

Prof.ssa Veronica Neri (Eventuale altro Docente del CdS)

Prof.ssa Alessandra Lischi (Eventuale altro Docente del CdS)

Dott. Federico Nobili (Tecnico amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Dott. Daniele Cerri (Tecnico amministrativo dell'Unità didattica)

Dott.ssa Livia Giunti (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli indicatori riportati nei quadri di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue:

- 8/10/2018 – Ufficio del coordinatore didattico dott. Nobili: analisi dei dati e discussione.
- 12/10/2018 – Ufficio del coordinatore didattico dott. Nobili: discussione e stesura del rapporto.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente darà lettura, per l'approvazione, della relazione che prende in esame i dati statistici e le informazioni di Unipistat e Almalaurea per individuare i punti di forza e le criticità, individuando anche strategie mirate al miglioramento e all'implementazione dei servizi.

Il Presidente ringrazia anche i membri della commissione di riesame che hanno partecipato alle riunioni in remoto: Livia Giunti (rappresentante del mondo del lavoro) e Jasmine Boulanouar (rappresentante degli studenti).

Il Presidente sottolinea che Disco continua ad essere uno dei corsi più popolosi dell'Ateneo e che questo dato costituisce un motivo di soddisfazione ma anche un problema da gestire. Evidenzia anche il numero alto dei laureati e il relativo squilibrio tra le due classi (L-3 e L-20). Già lo scorso anno era stata sottolineata una criticità per quanto riguarda gli abbandoni di L-20. Era stato detto che si sarebbe fatto un percorso di orientamento più accurato e questo ha dato qualche risultato soprattutto relativo al miglioramento per L-20. La classe L-3 resta stabile. Uno dei problemi più urgenti che il Presidente mette in evidenza è la presenza di un numero sempre più elevato di studenti lavoratori che non riescono a conciliare il lavoro con lo studio. Gli studenti inoltre non frequentano il tutoraggio predisposto dai docenti (i ricevimenti organizzati in particolari orari divisi per lettere dell'alfabeto). A tal proposito, occorre migliorare e qualificare le competenze di informazione degli studenti che si occupano del tutorato, che costituiscono la fonte primaria di informazioni tra pari, e incrementare le giornate di orientamento e gli open days. Una buona percentuale di studenti della classe L-3, inoltre, chiede prove in itinere. Occorre ragionare su come si può organizzare una prova in itinere con numeri alti di frequentanti ai corsi. La dott.ssa Elena Marcheschi solleva un problema logistico relativo a tale questione e il prof. Fabris lo accoglie, ritenendo opportuno la ricerca di soluzioni adeguate. Si suggerisce l'adozione di un questionario a risposte chiuse e la Prof.ssa Lazzeroni propone di adottarlo solo per i corsi da 12 crediti formativi.

Una più approfondita trattazione sarà comunque dedicata all'argomento nel prossimo Consiglio di corso di studi.

Un'ulteriore criticità riguarda il rapporto tra numero di studenti e docente: malgrado si registri un miglioramento rispetto allo scorso anno, occorre continuare ad occuparsi della richiesta fondi all'Ateneo per avere una migliore pianificazione (sarebbe auspicabile arrivare a 38 studenti per docente).

Per quanto concerne la questione Job placement, il Presidente sottolinea come la presenza, in Disco, di molti studenti lavoratori determini un obiettivo primario legato non tanto al reperimento di prima occupazione, ma al miglioramento della condizione occupazionale. Nonostante la difficoltà legata al mercato del lavoro, il nostro corso di studi può appoggiarsi ad una rete nazionale in grado di fornire opportunità di larga scala. I posti di lavoro comunque sono pochi e questo è un dato di fatto. Abbiamo altresì la facoltà di incidere sugli abbandoni, per esempio potenziando i corsi professionalizzanti: ad es. abbiamo raddoppiato i laboratori di ripresa e in futuro si auspica di raddoppiare anche il corso di montaggio.

La Prof.ssa Lazzeroni chiede se gli studenti hanno sollevato il problema relativo alla mancanza di una magistrale ad hoc per la classe; il Presidente risponde che non si hanno dati in merito e che quindi la questione non è sentita dagli studenti, che spesso si rivolgono a lauree magistrali di altri Atenei, in particolare Milano, Siena.

Emerge la necessità di prendere contatti con aziende nuove per le convenzioni dei tirocini. Il Presidente solleva la questione relativa alla difficoltà di reperire laureati per opportunità occupazionali retribuite (es. il caso recente di una proposta di contratti post-laurea di apprendistato in azienda diffuso sul sito internet, alla quale hanno risposto in pochissimi).

Il Consiglio, dopo ampia e partecipata discussione, approva all'unanimità la Relazione di monitoraggio annuale.

La presente Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio del Corso di Studio in data: **15/10/2018**

(Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il Rapporto di Riesame è stato approvato.)

BREVE COMMENTO AGLI INDICATORI

Premessa

Il Corso prevede – oltre agli obiettivi formativi di base per le scienze umanistiche, quali l’acquisizione della piena padronanza della lingua italiana scritta e orale, e della lingua inglese – di fornire agli iscritti una solida base comune di conoscenze storiche e metodologiche negli ambiti della letteratura e della linguistica italiana, della storia, della psicologia, della pedagogia, dell’estetica e della filosofia dei linguaggi, delle arti e dei linguaggi visivi, audiovisivi, musicali e teatrali. Gli iscritti dovranno al contempo acquisire competenze nell’uso dei linguaggi e delle tecnologie informatiche. La struttura del corso ha una componente specifica per ciascuna delle classi di afferenza, L-3 (Disciplina delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda) e L-20 (Scienze della comunicazione).

Per la classe L-3 si prevede un numero aggiuntivo di crediti nei settori relativi al cinema, alla musica, allo spettacolo e al teatro. Si dovranno poi acquisire abilità operative nell’uso dei linguaggi delle tecniche della rappresentazione audiovisiva, teatrale e musicale, attraverso appropriate forme di erogazione della didattica (con modalità di tipo anche laboratoriale e seminariale) e attraverso esperienze concrete in attività di stage.

Per la classe L-20 l’estensione e l’approfondimento delle conoscenze e delle abilità saranno ricercati negli ambiti delle scienze della comunicazione, della filosofia, dell’etica, dell’economia, delle scienze e delle tecnologie dell’informazione e attraverso appropriate forme di didattica modulare (presenza di professionisti come docenti a contratto) e esperienze di tirocinio.

Per entrambe le classi è inoltre richiesta la conoscenza di una seconda lingua straniera.

Monitoraggio annuale

Il monitoraggio è effettuato a partire dall’esame dei dati aggiornati al 30 giugno 2018.

Il corso di studi presenta un assetto abbastanza stabile, con un assestamento per entrambi i settori, come mostra l’andamento delle iscrizioni nel triennio 2014-2016 (I. Sezione iscritti); andamento confermato peraltro anche negli anni accademici successivi. È importante notare come, dal 2015, il numero complessivo degli immatricolati abbia superato le 1000 unità (come risulta dall’indagine UnipiStat: 1122 iscritti nell’a.a. 2017/18) e Disco rappresenti perciò uno dei Corsi di Studio più popolosi dell’Ateneo.

Gli indicatori che presentano dati superiori alla media geografica e nazionale permettono di individuare alcuni punti di forza del CdS:

1. punto di forza **in ingresso**: l’attrattività, come si evince dai dati (Gruppo A, iC03) che mostrano un’alta percentuale (nel 2016: 34,0%) di iscritti provenienti da fuori provincia e da altre regioni;
2. punti di forza **in itinere**: la regolarità nel raggiungimento dei crediti formativi (cfu) previsti dal piano di studi (Gruppo E: iC13, 15, 15bis, 16, 16bis), sino al conseguimento della laurea (Gruppo E: iC22) – fermo restando la necessità di migliorare i tempi per il conseguimento del titolo, soprattutto per la classe L-3, che denota maggior criticità –, e il numero molto basso, tendente allo zero, di passaggi ad altri CdS (Indicatore di Approfondimento iC23);
3. punto di forza **in uscita**: la percentuale relativamente alta di laureati (iC02, iC17).

La ripartizione fra le interclassi evidenzia, per l’anno 2016, 602 studenti iscritti per la classe L-3 e 504 per la classe L-20 (per un totale di 1106, che nel 2017 sono diventati 1122).

Il dato relativo agli **abbandoni** (Indicatore di Approfondimento iC24) mostra la necessità di operare una distinzione tra le due classi appartenenti al CdS, e mostra che la criticità relativa a L-20 è stata parzialmente superata.

Infatti, la classe L-20 registra un miglioramento, mentre la classe L-3 resta sostanzialmente stabile. Dalle procedure di verifica effettuate, sono emersi i principali motivi di tali abbandoni: la presenza di molti studenti lavoratori che spesso non riescono a conciliare gli impegni lavorativi con gli impegni di studio; il basso livello di conoscenza, da parte dell'utenza, dell'effettiva natura dell'offerta formativa della classe di arte, musica, spettacolo e moda, ma anche una non piena corrispondenza tra le aspettative dello studente e gli obiettivi formativi della classe di laurea. Le iniziative intraprese a partire dall'anno scorso hanno portato ad un miglioramento riscontrabile negli indicatori. Va detto, tuttavia, che è stata rilevata una difficoltà da parte degli studenti ad avvalersi del servizio di tutoraggio appositamente predisposto. Intendiamo approfondire i motivi di questa difficoltà e porvi rimedio. Intendiamo altresì implementare le modalità dell'orientamento in ingresso attraverso le apposite giornate a ciò dedicate e gli *open days*. A partire dall'analisi delle valutazioni degli studenti, altre iniziative intraprese riguardano, soprattutto per la classe L-3, le prove in itinere.

D'altra parte, un elemento che continua ad essere critico risulta il dato riguardante il **numero di studenti per docente** (sia in assoluto, sia pesato per ore di docenza, iC05 e iC27, da cui risultano circa 43 studenti per docente): numero ancora più alto rispetto alla media dell'area geografica e nazionale per le stesse classi. Il dato è comunque in sensibile miglioramento (da 51 a 43) e conferma indirettamente la qualità della didattica e dell'organizzazione del CdS, in quanto gli esiti del percorso didattico sono buoni *malgrado* un numero di studenti per docente elevato. In relazione a tale problema, più volte il CdS ha chiesto all'Ateneo un potenziamento del corpo docente. Da parte dell'Ateneo vi è stato un impegno ad implementare il numero dei docenti del corso, allo scopo di accrescere l'offerta didattica e abbassare il rapporto docenti-studenti. Bisogna tuttavia continuare su questa strada. Solo in questo modo, infatti, ciascun iscritto potrà auspicabilmente essere seguito e accompagnato nel proprio percorso di studio in modo più diretto, efficace e personalizzato.

È interessante mettere in relazione questo dato con la situazione relativa al corpo docente (diminuzione dei docenti a tempo determinato), di cui si dirà poco sotto.

Per il CdS in Disco i dati Almalaurea relativi alla **condizione occupazionale**, disponibili per l'anno 2016, confermano il *trend* degli anni precedenti e comprovano per le due classi del Corso una presenza massiccia di studenti lavoratori, i quali, a seguito del conseguimento del titolo di studio triennale, proseguono la professione avviata ma con un livello più alto di conoscenze e competenze. Si tratta di un salto di qualità tale da permettere un miglioramento della propria condizione di lavoro, sino alla progressione di carriera, sia negli enti pubblici che nel settore privato. Inoltre, in media, il 50% dei laureati per entrambe le classi prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per i restanti laureati, in cerca di prima occupazione – e comunque in generale –, è stato potenziato, e sta già dando i primi frutti, il piano di *job placement* dell'Università con l'obiettivo di creare occasioni di incontro tra il CdS e la comunità, tra i laureati e il territorio (offrendo servizi specifici: oltre ai tirocini e agli stage formativi, anche *job meeting* e azioni di terza missione), così da sensibilizzare la società civile al valore delle competenze offerte dal nostro CdS da un lato, e dall'altro facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

La qualità media molto alta della ricerca (VQR) del **corpo docente** del Dipartimento impegnata nel CdS di Disco è attestata dal fatto che il Dipartimento di afferenza del CdS è stato valutato a livello nazionale come dipartimento di Eccellenza. Risulta, inoltre, che ben il 70% dei docenti di riferimento appartengono a SSD caratterizzanti per il CdS (dati iC08).

Appare infine molto buono il parametro relativo all'**internazionalizzazione** (Gruppo B, iC10-12), comprendente in particolare Erasmus e cfu conseguiti all'estero entro la durata del corso, che presenta valori nettamente più alti della media regionale e in linea con la media nazionale. Abbiamo rilevato un ulteriore miglioramento del trend per L-3 che offre periodi di permanenza e di studio in Paesi membri della Comunità europea di grande richiamo per gli studenti. Meno soddisfacente l'offerta di soggiorni di studio per la classe L-20, che si concentra principalmente sul territorio spagnolo. Sono tuttavia in corso di attivazione nuovi accordi per incentivare le richieste di mobilità.

Confrontando i dati con quelli delle schede di monitoraggio degli anni precedenti (in particolare degli ultimi due: 2016 e 2017) si rileva come sussista ancora la criticità relativa al numero sempre minore di **docenti strutturati** rispetto all'incremento degli iscritti (Disco è, come già detto, uno tra i corsi – se non il primo – più affollati di tutto l'Ateneo). Le analisi effettuate indicavano già, infatti, la necessità di sensibilizzare le Commissioni per la pianificazione organica del Dipartimento e il governo dell'Ateneo rispetto alla questione relativa alla sofferenza di alcune materie, specialmente del «settore audiovisivo, del teatro e della comunicazione» (p. 3 del Riesame 2016) che, in conseguenza dei pensionamenti in atto o imminenti, vedono una progressiva riduzione del corpo docente, sino alla scomparsa della cattedra. Ciò necessita dunque, ad oggi, di una **pianificazione** volta innanzitutto alla progressione di carriera dei ricercatori in possesso di idoneità e all'immissione in ruolo di nuove figure, soprattutto laddove non è possibile ovviare con i contratti esterni. Peraltro, grazie ai finanziamenti erogati al Dipartimento in quanto selezionato tra i Dipartimenti di Eccellenza è già stato attivato un iniziale piano di

reclutamento e/o di stabilizzazione dei ricercatori e dei docenti per il CdS. Il piano deve però essere compiuto nell'ottica di un necessario ricambio generazionale, da implementare ulteriormente in vista del pensionamento di moltissimi docenti del CdS.

Un ulteriore punto di forza, collegato con la questione suddetta, è altresì rappresentato dalla soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica, che mette ancor più in evidenza l'alta professionalità dei docenti, e anche dei ricercatori impegnati a titolo gratuito nella didattica, nonostante il numero elevato dell'utenza.

L'utenza continua a chiedere, peraltro, un numero maggiore di **corsi "professionalizzanti"**, e di laboratori che effettuino attività pratiche, per acquisire competenze utili all'operatore culturale, di spettacolo e dei mass-media (addetto alla comunicazione e all'organizzazione per teatri, festival e concerti, addetto stampa, giornalista, assistente nella direzione tecnica e artistica di eventi culturali, esperto in geografia della comunicazione e in comunicazione territoriale, etc.), come già segnalato nei precedenti riesami. Ciò permetterebbe anche un maggior inserimento dei nostri studenti nel mondo del lavoro. Il regolamento didattico di Ateneo, però, non consente ancora tale possibilità – affidata per il momento alle sole convenzioni o ai contratti gratuiti – in quanto si tratta di insegnamenti formalmente "di non necessaria attivazione" (leggasi "non obbligatori" nel CdS), ma necessari di fatto, alla luce delle istanze dell'utenza e delle richieste del mondo del lavoro. Ciò nonostante abbiamo raddoppiato l'offerta didattica del Laboratorio di ripresa (svolto da esperti del settore) e analoghe iniziative intendiamo estendere anche agli altri laboratori, per entrambe le classi di laurea. In particolare per l'a.a. 2019-2020 si auspica, se si presenteranno le condizioni necessarie, il raddoppio anche del laboratorio di Montaggio.

RIEPILOGO INDICATORI UTILIZZATI

(indicazione: inserire una crocetta per segnalare gli indicatori utilizzati nel commento e il loro utilizzo)

Indicatori utilizzati	Punto di forza	Criticità giustificata	Criticità individuata
Avvii di carriera al primo anno			
Immatricolati puri			
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM			
Iscritti	x		
Iscritti Regolari ai fini del CSTD			
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto			
GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA	iC01		
	iC02	x	
	iC03	x	
	iC04		x
	iC05		
	iC06		
	iC06BIS		
	iC07		
	iC07BIS		
	iC08	x	
	iC09		
GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	iC10	x	x
	iC11	x	x
	iC12	x	x
GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA	iC13	x	
	iC14		
	iC15	x	
	iC15BIS	x	
	iC16	x	
	iC16BIS	x	

Indicatori utilizzati		Punto di forza	Criticità giustificata	Criticità individuata
	iC17	x		
	iC18			
	iC19			
	iC20			
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE	iC21			
	iC22			
	iC23			x
	iC24		x	
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ	iC25			
	iC26			
	iC26BIS			
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE	iC27		x	
	iC28			
	iC29			